

3. N. 21.451

Chiarissimo Sig. Professore

Brescia  $\frac{3}{12}$  57.

Ritornato appena dalla Riviera di Salò, e ripatriatomi colla famiglia, trovai la gran sorpresa di un suo dono gentilissimo, il quale Dio sa da quanto tempo mi aspettava. Vuol dire della dotta Dissertazione sudì alcuni monumenti di Brigate del Friuli che tanto mi vennero all'uso per la continuazione delle Antichità Cristiane di Brescia. Quel battente, quell'Altare dei figli di Remone, che il Caniani tutto intero ha pubblicato, il Crocifisso di Orso, e l'altre cose in quell'opuscolo raccolte mi ridestarono sì vivo il desiderio di godermi ad una per una le sue illustrazioni, che ho cercato persona che tutte le mi tradurrà in italiano onde possa farne profitto per gli studi miei. Sono dolentissimo di non essere mai stato avvertito che il libro stesso era in Brescia da tempo a me spedito, perché l'avrei ben prima d'ora vivamente ringraziato.

Le sono poi anche tenutissimo del cenno ch'ella intende di fare delle mie povere cose nel foglio letterario archivio di costà, il che apprendo da una cortese lettera sua 4 novembre p.p. Anche questo disgramatamente ritenuto a Brescia fino al mio arrivo in quella città dove io non l'ebbi che alla fine del novembre stesso, con mio rammarico; e neppure non mi fu dato di ringraziarla all'istante della sua cara memoria, <sup>ho</sup> se spedito franca per la posta la mia lettera stampata nei monumenti Veronesi ov'ella troverà qualche cosa intorno ad un mosaico de' bassi tempi ed una profezia zodiacale del secolo XII male interpretata dal De-Hannover. Di quel mosaico sonsi adesso ritrovati amplissimi buoni libri a molti, e più, e capricci ne questi sarebbe indarno cercarsi costrutto; io lo pubblicherò tutto intero per la sua singolarità. Ma ella perdoni al ritardato riscontro a sì compite sua lettera qual fu



quella del 4. perchè mi ha trattenuto quasi un mese come le diffi. Rimedio  
adesso all'errore altrui. Ma ella mi scrive pure in francese, ch'io co-  
-nosco. Già tanto basta, e non mi ritardi il piacere delle care sue lettere -  
Farò nuove istanze presso il Valentino per le forme dei monum. Quendissimi?  
In quanto a me, oltre alle storie bresciane di cui vado pubblicando  
adesso la 5<sup>a</sup> parte del codice Diplomatico (ser. XIII), ed alle Antichità Bresciane  
(Parte II) sotto i torchi, sto pubblicando ancora, in continuazione alle Famig-  
liere Italiane del C<sup>o</sup> Pompeo Litta, la Famiglia Gambam di Brescia con  
partecchie tavole e miniature, pubblicazione assunta dal benemerito e  
buono Conte Battiano Litta-Bidami di Milano figlio dello storico illustre,  
col formato e splendore uguale delle famiglie fin qui uscite. Nè per questo  
io manco di somministrare all'egregio Sig. Müller di lei amico, lombardo  
innate a continuazione della sua raccolta, ed altri donni al compagno  
Vieusseux di l'Archivio italiano. Così passo la vita solitaria nel mio studio.  
Così pur fosse tra noi qualcheuno che avesse quell'amore ch'ella nutre  
pei monumenti del passato, che noi conoscevamo più che attualmente non  
si conoscono i nostri tesori! Scriverei al Dr. Robolotti per Monumenti  
Cremonesi che spero le farò tenere a Vienna con qualche incontro o  
postale o della diligenza. Io poi m'aspetterò senz'altro a braccia  
aperte il Volume primo de' suoi Monumenti Austriaci da lei gene-  
rosamente offerti a chi si pregia di confermarsi con tutto l'ossequio

D. S. Il Paolo Fiacco del  
Detmann è pubblicato?  
quanto qu'ioi conosco.

Il tuo Devotissimo ed Altissimo  
Felice Odoris.

